

Numero della proposta

62-bis
ter

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1867.

Proposta di Legge presentata nella tornata del *26. giugno 1867.*
dal Ministro *Dei Finanze*

OGGETTO

Ritirato nella tornata 23. giugno 1868.
Riproposto nella tornata 21. giugno 1868.

Relatore

Approvata nella tornata del

186

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro delle finanze

(FERRARA)

nella tornata del 26 giugno 1867

Dotazione immobiliare della Corona.

SIGNORI! — Ricongiuntesi, per fortuna di avvenimenti e per volere di popolo, le provincie venete al regno d'Italia, una modificazione si è resa necessaria nella legge che fissa la dotazione immobiliare della Corona, avendosi nella medesima a comprendere quei palagi e quelle ville che le nuove provincie del regno ambiscono conservarsi a lustro e decoro della Maestà reale.

Perciò il Governo ha creduto necessario di presentarvi, o signori, lo schema di legge che ho l'onore di sottoporre alle vostre deliberazioni.

Ma poichè l'occasione presentasi di nuovamente provocare il vostro voto sulla dotazione immobiliare della Corona, il Governo ha riconosciuto l'opportunità di introdurre talune modificazioni nell'assegnazione degli stabili che la nazione destina ad uso della medesima.

L'esperienza ha dimostrato che talune delle proprietà ora assegnate alla Lista Civile le riescano superflue e possono, con vantaggio della nazione, comprendersi nella vendita generale di demani dello Stato, sostituendo in dotazione altri stabili che, o per giacitura loro in attiguità dei reali possessi ne formano un naturale complemento, o per altre circostanze locali più convenientemente si adattano alle esigenze di quel servizio.

Perciò l'elenco annesso allo schema di legge che vi è presentato porta, in confronto a quello sanzionato colla legge del 14 marzo 1865, le seguenti diversità:

Stabili retrocessi al Demanio.

Antiche provincie.

Torino. — Villa detta della *Regina*, presso Torino; suoi giardini e boschi.

Toscana.

Castello. — Case esistenti fuori i recinti dei parchi di Castello e di

Petraia. — Petraia, sotto i n° 49, 237, 243, 247, 248, 249 e 250, ed altra detta l'*Osteria*, senza numero, in prospetto allo stradone di Castello.

Più i quattro poderi per la parte esistente fuori il recinto dei suddetti parchi colle rispettive case coloniche denominati: *Dello Steccuto* — *Di Vivai* — *Della Querciola* e *Di Gondo a Poggio*, escluso il *Campino del Pozzo*.

Livorno. — Palazzo di residenza;

Casetta attigua a detto palazzo, via della Posta, n° 1;

Edificio detto la *Paggeria*;

Scuderia in via del Leon d'Oro.

Emilia.

Modena. — Palchi nei teatri municipale e Aliprandi.

Sala e Collecchio. — Casino dei boschi con giardino inglese.

Boschi da castagni e da pini (Caccia Reale).

Casino del Ferlaro con giardino inglese.

Podere denominato il Livello.

Possessione Fornace delle Grazie.

Podere del Casinello di Baganza.

Podere Sant'Anselmo o di Pasciuti.

Possessione Casenove col prato grande.

Possessione Merighi con la vigna Ferlaro.

Possessione Capanna Boiardi.

Possessione Del Monte e Fornace Fedolfi.

Podere vigna di Bourbel.

Proprietà di Montecoppe.

Possessione di campagna.

Podere serraglio col campo Savi.

Castello di Montecoppe Basso con terreno coltivo.

Podere detto il Conventino.

Boschi da castagni e da pini uniti a quelli di Sala (Caccia reale).

Boschi di Lalatta.

Province Napoletane.

Napoli. — N° 2 palchi in seconda fila nel teatro di San Carlo.

N° 2 palchi in seconda fila nel teatro del Fondo.

Casino e tenuta di Quisisana.

Caserta. — Tenuta di Torcino e Mastrati con riserva alla Corona della privativa di Caccia sotto obbligo però di applicare il personale addetto a quel servizio che continua a rimanere a di lei carico anche alla custodia dei beni demaniali.

Sicilia.

Palermo. — Palazzo reale di Palermo, escluso l'appartamento d'onore colle necessarie sue dipendenze. Sito ai colli detto la Favorita con proprietà annesse.

Stabili nuovamente assegnati.

Toscana.

Firenze. — Fabbricato nel Giardino di Boboli attualmente occupato dagli addetti all'orto botanico.

Locale delle Bianchette occupato dalle lavandaie di casa reale col terreno in vicinanza.

Locale delle scuderie al Poggio Imperiale coi locali per le rimesse delle carrozze e relative abitazioni e casa in vicinanza detta della Cappella coi cortili annessi.

Il podere del Paretaio annesso alla tenuta di Poggio a Caiano.

Pisa. — Tenuta del Tombolo.

Province Napoletane.

Napoli. — Tenuta di Licola, Fusaro e Varcaturò, e lago di Licola.

Province Venete.

Venezia. — Palazzo di residenza a Venezia ed adiacenze comprensivamente al fabbricato alla estremità del viale e magazzino attiguo alla locanda della Luna.

Villa e parco di Strà e terreno adiacente sino al confine della nuova strada.

Mantova. — Palazzo ducale per la parte attualmente assegnata agli usi della Corte.

L'attuazione degli scambi suindicati è nello schema protratta al 1° novembre prossimo venturo pei beni urbani, ed al termine dell'annata agraria per gli altri

stabili, onde evitare le complicate liquidazioni a cui si andrebbe incontro quando l'epoca della rispettiva immissione in possesso non coincidesse, specialmente pei fondi rustici con quella del chiudersi l'annata rurale.

Per considerazioni analoghe alle sovraccennate il Governo, collo schema di legge propostovi, vi chiede facoltà di procedere d'accordo coll'amministrazione della lista civile alla regolarizzazione di taluni acquisti ed al compimento di alcune permuthe destinati gli uni e le altre a liberare da servitù ed a rettificare nei confini gli stabili assegnati alla Corona.

La spesa che per il suddetto titolo verrà a gravare sul bilancio dello Stato di poco oltrepassa le lire 70 mila, ed è quindi contenuta in limiti così modesti da rendere superflua ogni ulteriore spiegazione in proposito. Basti solo avvertire che, spettando al demanio la proprietà degli stabili a completare i quali sarebbero intesi i nuovi acquisti, è nei rigorosi termini di giustizia che di tali acquisti incumber deggia al demanio la spesa; nè sarebbe certo il caso di deviare da tale principio per mettere il detto avere a carico della lista civile, in un momento in cui per generosa determinazione sovrana la dotazione annua della Corona è ridotta di cospicua somma a vantaggio delle finanze nazionali.

Che se la magnanima rinuncia del Sire ha già provocato in questo recinto quegli unanimi applausi che trovarono eco nell'intera nazione, il Governo non dubita che dalla presentazione del qui unito schema di legge voi coglierete occasione per dare coll'unanimità del suffragio novella manifestazione e conferma dei sentimenti di devozione e di affetto che la rappresentanza nazionale professa verso l'augusto Monarca.

PROGETTO DI LEGGE

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA.

Art. 1.

La dotazione immobiliare della Corona è composta degli stabili compresi nell'unito elenco.

Art. 2.

I beni fino al presente assegnati alla Corona e non compresi nel detto elenco, saranno restituiti al demanio dello Stato al 1° novembre prossimo venturo.

Per l'epoca stessa saranno consegnati alla Corona i beni compresi nel detto elenco, che ora si trovano in possesso del demanio.

Art. 3.

I redditi e i carichi dei beni che passano dalla Corona al demanio o viceversa, spetteranno all'amministrazione cedente per le proprietà urbane fino a tutto ottobre prossimo venturo, per le proprietà rurali fino alla fine dell'annata agraria in corso.

Da queste epoche in poi tutti i redditi ed i carichi inerenti ai detti beni, compresi gli stipendi del personale che vi è addetto, saranno a beneficio e a peso dell'amministrazione ricevente.

Art. 4.

Si faranno le occorrenti riforme all'inventario generale dei beni della Corona per comprendervi i nuovi beni assegnati e per escludere i ceduti.

Art. 5.

È fatta facoltà al Governo di rilevare per la complessiva somma di lire 73,966 12 gli acquisti di terreno fatti dal patrimonio particolare di Sua Maestà presso le tenute di San Rossore, di Poggio a Caiano e presso le scuderie reali alla Pace, alle quali proprietà i detti terreni rimarranno incorporati.

Tale spesa sarà iscritta sul bilancio delle finanze pel 1867 (parte straordinaria) in apposito capitolo sotto il n° colla denominazione: *Rimborso al patrimonio privato di Sua Maestà del prezzo dei terreni incorporati agli stabili assegnati in dotazione alla Corona.*

È inoltre fatta facoltà al Governo di regolarizzare, d'accordo col Ministero di Casa reale, mediante permuta coi proprietari limitrofi i confini delle tenute di Poggio a Caiano, di San Rossore, e dei terreni delle scuderie alla Pace.

Provincia di Napoli.

Napoli e dintorni. — Palazzo reale.

Casino del Fusaro.

Palazzo di Capodimonte, bosco, giardino e annessi.

Cascinetto e bosco degli Astroni.

Villa la Favorita, boschi, giardini e dipendenze.

Tenute di Licola, Fusaro e Varcaturò, lago di Licola.

Palchi nei teatri San Carlo e del Fondo.

Provincia di Caserta.

Caserta. — Palazzo di Caserta, coi boschi, giardini e dritti d'acqua.

Carditello. — Casini di Carditello e Calvino coi boschi e tenute annesse.

Provincia di Palermo.

Palermo. — Appartamento d'onore nel palazzo reale colle sue necessarie dipendenze.

Provincia di Venezia.

Venezia. — Palazzo dogale ed adiacenze comprensivamente al fabbricato all'estremità del viale e magazzino attiguo alla locanda della Luna.

Palchi nei teatri.

Strà. — Villa e parco e terreno adiacente sino al confine della nuova strada.

Provincia di Mantova.

Mantova. — Palazzo ducale, per la parte attualmente assegnata agli usi della Corte.

Palchi nei teatri.

Botazione immobiliare
della Corona

Signori

Si congiunti si per fortuna di avvenimenti e per volere di popolo le Province Unite al Regno d'Italia una modificazione si è resa necessaria nella legge che fissa la dotazione immobiliare della Corona annodasi nella medesima a comprendere quei Palagi e quelle Ville che le nuove Province del Regno ambiscono conservarsi a lustro e decoro della Maestà Regale.

Per ciò il Governo ha creduto necessario di presentarsi a Signori lo schema di legge che ha l'onore di sottoporre alle vostre deliberazioni.

Ma poiché l'occasione presentata per diminuire e provvedere il vostro voto sulla dotazione immobiliare della Corona, il Governo ha riconosciuto l'opportunità di introdurvi talune modificazioni nell'appropriazione degli stabili che la Nazione destina ad uso della medesima.

L'esperienza ha dimostrato che taluni delle proprietà ora appropriate alla lista Civile le riescono superflue e possono con vantaggio della Nazione comprendersi nella vendita generale di Demanio dello Stato costituendo in dotazione agli stabili che si porta giacitura loro in attesa di cui Spese ne formano un naturale complemento, o per altre circostanze

locali più convenientemente s'addattano alle esigenze di quel servizio.

Per ciò l'Elenco annesso allo schema di legge che si è presentato porta in confronto a quella sanzionata colla legge del 14. Marzo 1865 le seguenti diversità:

Stabili retrocessi al Demanio

Antiche Province

Corino - Villa detta della Regina presso Corino, suoi giardini e boschi
(Toscana)

Castello. Case esistenti fuori i recinti dei Parchi di Castello e di
Petraja - Petraia, sotto le N. 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259 e 260, e altra
detta l'osteria senza numero in prospetto allo stradone di
Castello.

Più li quattro poderi per la parte esistente fuori il re-
cinto dei suddetti Parchi colle rispettive case coloniche de-
nominate - Dello Stuccio - Di Firaj - Della Querciola -
Di Fondona Poggio, escluso il campino del pozzo.

Livorno - Palazzo di residenza.

Case attigue al detto Palazzo, fra della Costa N. 1.

Edificio detto la Paggeria.

Scuderia in via del leone d'oro

Umbria

Modena - Palazzo del Centro Municipale e gli spauri

Sala e Collecchio = Casino dei Boschi con giardino inglese - 2 311

(Boschi da Castagniere da Pini (Caccia Prati) -

Casino del Feltaro con giardino inglese.

Podere denominato il livello -

Possezione Toruacelli Gratie -

Podere del Casinello di Bagutta -

Podere San Ruffino o di Pasciuti -

Possezione Casenover col prato grande -

Possezione Merighi con la figura Feltaro -

Possezione Capanna Bolardi -

Possezione Del Monte Toruacelli Sedolfs -

Podere Signori Sombel -

Proprietà di Montecoppo -

Possezione di Campagna -

Podere Serraglio col Campo Savi -

Castello di Montecoppo Caso con terreno coltivato -

Podere detto il Pouventino -

Boschi da Castagniere da Pini uniti a quelli di Sala -
(Caccia Prati) -

Boschi di Salatta -

Provincia Napoletana

Napoli = N. 2. Palchi in 2.ª fila nel Teatro di S. Carlo -

N. 2. idem idem idem del Fondo -

Casino e Venuta di Quisisana -

Castella = Venuta di Torcuato e Maffratelli con riserva alla Corona della proprietà di Caccia sotto obbligo però di applicare il personale addetto a quel servizio che continua a rimanere a di lui carico anche alla custodia dei

beni Demaniali -

Sicilia

Palermo - Palazzo Reale di Palermo escluso l'appartamento
d'onore colle necessarie sue dipendenze -
Sito ai Colli detto La Favorita con proprietà annesse -

Stabilimento annesso assegnato

Cascano

Sirene - Fabbricato nel giardino di Boboli attualmente occupato
dagli addetti all'orto botanico -
Locale delle Biancette occupato dal Sovrano di Capri
Reale col terreno intorno anche -
Locale delle scuderie al Poggio Superiore col locale per
le rimesse delle carrozze e relative abitazioni e capri in
vicinanza della cappella coi cortili annessi -
Il podere del Paritajo annesso alla Tenuta di Poggio
a Cascano -

Pisa - Tenuta del Pombo -

Provincia Napoletana

Napoli - Tenuta di S. Nicola, Fusaro e Marcoturo e S. Agata di S. Nicola.

Provincia Veneta

Venezia - Palazzo di Presidenza a Venezia e adiacenze
comprendivamente al fabbricato alla estremità del
viale e Magazzino attiguo alla Rocca della Nuova
Villa e Parco di S. Maria della Salute sino al confine della
nuova strada -

114

B. 114

Apertura = Salvo Duale per la parte attuale di pegna,
taragirusi della Corte.

L'attuazione degli scambi di cui si è parlato nello schema proposto
al 1° Novembre p. 1.° per i beni urbani, e al termine dell'an-
nata agraria per gli altri stabili, onde evitare le complicate
liquidazioni a cui si andrebbe incontro quando l'epoca
della rispettiva immisione in possesso non coincide, spe-
cialmente per fondi rustici con quella del chiudere l'annata a-
graria.

Per considerazioni analoghe alle sopraaccennate il Governo
collo schema di legge proposto vi chiede facoltà di procede-
re d'accordo col Ministero della Giustizia alla
regolarizzazione di taluni acquisti e al compimento di
alcuni perimenti destinati agli uni o l'altra a liberare da
servitù ed a rettificare i confini gli stabili assegnati
alla corona.

La spesa che per il suddetto titolo verrà a gravare sul
bilancio dello Stato di poco o che passa le lire 500.000.000 è quindi
contenuta in limiti così modesti da rendere superfluo ogni
ulteriore spiegazione in proposito. Basti solo avvertire che
spettando al Demanio la proprietà degli stabili acquisiti
e quelli quali sarebbero intesi i nuovi acquisti, i cui rigori
termini di giustizia che di tale acquisto incumbere debbia
al Demanio la spesa, ne farebbe certo il caso di deviare
da tale principio permettere il detto onere a carico della

Stato Civile in un momento in cui per generosa detirminazio-
ne sovrana la dotazione annua della persona è ridotta di co-
spicua somma a vantaggio delle Finanze Nationali -

Che se la magnanimità rinuncia del Sire ha già provocato
in questo ricinto quegli unanimi applausi che trovarono
eco nell'intera Nazione, il Governo non dubita che dalla
prefettura del qui unito schiuma di legge raccogliete
occasione prendere coll'unanimità del suffragio novella
manifestazione e conferma dei sentimenti di devozione e
di affetto che la Rappresentanza Nazionale professa
verso l'Augusto Monarca

Progetto di Legge

Articolo 1°

La dotazione immobiliare della Corona
è composta degli stabili compresi nell'elenco

Articolo 2°

I beni fino al presente assegnati alla Corona
e non compresi nel detto Elenco faranno restituirsi al
Demanio dello Stato al 1° Novembre prossimo venturo.

Per l'epoca stessa faranno consegnarsi alla
Corona i beni compresi nel detto Elenco, che ora possi-
vano in possesso del Demanio.

Articolo 3°

I redditi e i carichi dei beni che passano
dalla Corona al Demanio o viceversa spettaranno all'Ammi-
nistrazione cedente per le proprietà entranti fino al tutto Ot-
tobre prossimo venturo, per le proprietà uscenti fino alla
fine dell'annata agraria in corso.

Da quest'epoca in poi tutti i red-
di ed i carichi inerenti ai detti beni, compresi gli sti-
pendi del personale che vi è addetto, faranno a bene-
ficio e a peso dell'Amministrazione ricevente.

Articolo 4^o

Si faranno le occorrenti riforme all' inventario generale dei beni della Corona per comprendervi i nuovi beni assegnati e per estendere i ceduli.

Articolo 5^o

È fatta facoltà al Governo di rilevare per la complessiva somma di Lire 73966,12 gli acquisti di terreno fatti dal Patrimonio particolare di S. M. presso le Tenute di S. Rosore, di Poggio a Cajano e presso le Tenute Reali alla Pace, alle quali proprietà i detti terreni rimarranno incorporati.

Tale spesa sarà iscritta sul Bilancio delle Finanze per 1867 (Parte straordinaria) in apposito capitolo sotto il N^o colla denominazione = Rimborso al Patrimonio privato di S. M. del prezzo dei terreni incorporati agli stabili assegnati in dotazione alla Corona. =

È inoltre fatta facoltà al governo di regolarizzare, d'accordo col Ministero di Grazia Reale, mediante permuta coi Proprietari limitrofi i confini delle Tenute di Poggio a Cajano, di S. Rosore, e dei terreni delle Tenute alla Pace.

Elenco

S

Degli Stabili de' quali si compone la Dotazione
immobiliare della Corona

Man

Provincia di Torino

Torino. -

Palazzo Reale coll'attiguo giardino.

Palazzo Vecchio e fabbriche del così
detto Bastione Verde, esclusa la porzio-
ne di questo che debbe far parte dell'ap-
paraggio del Duca di Genova.

Casa e giardino Spalla -

Cavallerizza, minore scuderia e
fabbriche attigue -

Real Chiesa di San Lorenzo con
fabbriche attigue, escluso il Palazzo
Guercio sempre quando sia destinato
in appannaggio ai Principi della
Reale Famiglia -

Quartiere delle Guardie Svizzere,
ed il fabbricato ed orto del Liaudo.

Palchi di Cortina e Tratto Regio
e Carignano.

Superga

La Basilica cogli adiacenti
fabbricati

Moncalieri

Castello e giardino -

Spaccouigi Castello; Parche Spachi delli
di Spaccouigi siti parte su quel terri-
torio, parte su quello di Cavalleruag-
giore e parte su quello di Cavalleruone.
Stupinigi La Palazzina con i giardini e
l'edipendute.

Provincia di Genova

Genova Palazzo Reale.
Parchi di Corte nel Teatro Carlo
Felice.

Provincia di Milano

Milano Palazzo di Corte sulla Piazza
della Metropolitana coi locali annessi
del Casino e della soppressa Chie-
sa di S. Giovanni in Conca.
Villa Reale presso i pubblici
giardini.
Casino e parchi di Corte nel
Regio Teatro della Scala. Parchi
di rappresentanza N° 1 e 2 nella
seconda fila a sinistra.
Parchi di Corte nel Teatro della
Canobbiana e Carcano.

Modena

Palazzo di Corte con giardino
e serre.

Parco Aquile colle incluse ville
di Mirabello e Mirabellino.

Sirao delle piante presso la
Stazione della Ferraria.

Palchi. 4.° nel Teatro Sociale.

Provincia di Cremona

Cremona

Palazzo ereditario Ala-Pau,
novi.

Modena

Provincia di Modena -
Palchi 10.° in Teatro Municipali ed in prandi.

Provincia di Bologna

Bologna

Villa di San Michele in Bosco
con giardino e terreni adiacenti.

Provincia di Firenze

Firenze

Palazzo Pitti con tutte le sue
adiacenze e col corridore fino a
mezzo di Ponte Vecchio.

Giardino Boboli e terrilungo
mura urbane con fabbricato
attualmente occupato dagli addetti
all'Orto Botanico.

L'abbricatore delle Scuderie a Poggio Imperiale con localit  unite per le Armi delle carrozze e relative abitazioni, e casa in vicinanza detta della Cappella con cortile annesso -
Casa in Piazza San Felice

N. 1. 2. e 5.

Casa in Piazza Arcivescovo N. 2.

Parte del Podere detto delle Mura che fuor della Porta S. Piero in Gattolini -

Altra parte del Podere contiguo detto della Pace con casa colonica in Firenze -

Un tratto di muratura del Forte San Giorgio alla Porta San Piero in Gattolini -

Localit  detto delle Bianchiette occupato dal barandaio di Casa Reale col terreno in vicinanza al locale stesso -

Palchioni Vatri -

Poggia Cajano Villa, giardino, Palchi e terreni dipendenti, e Podere detto Paretaio -

Parco di Bonicattolo -

Castello Petraja Villa, giardini e Archi annessi, col terreno detto il Campino del Porro -
Femita di Castello e Gabbi, che dipendenti -

Provincia di Pisa

3/6
7
Navy

Pisa. -

Palazzo di residenza -
Fabbrica nuova casa delle Me-
doro -
Palazzo Vitelli
Palazzo Battagliare casa sec-
covi -
Cemeterio di S. Rossore e Cottano.
Cemeterio del Combolo -
Palchi nel Centro

Provincia di Napoli

Napoli e
di intorno

Palazzo Reale -
Cascina del Sudaro -
Palazzo di Capodimonte, Po-
sco, giardino e annessi -
Cascina e Bosco degli Astroni -
Villa la Favorita, boschi, giardi-
ni e dipendenze -
Cemeterio di S. Nicola, Sudaro e Mar-
turo - Lago di S. Nicola -
Palchi nei Castelli S. Carlo
e del Fondo

Provincia di Caserta

Caserta

Palazzo di Caserta coi boschi,

Carditello

giardini e dritti d'acqua -
Casini di Carditello e Calvino
coi boschi e tenuta annessa -

Provincia di Palermo

Palermo

Appartamento d'onore nel
Palazzo Reale colle sue necessarii
dipendenze -

Provincia di Venezia

Venezia

Palazzo Dogale ed adiacenze
comprensiva unita al fabbricato
all'estremità del viale e magnifico
attiguo della facciata della nuova -

Strada

Palchione Beatrice -
Villa e Parco e terreni adiacenti
terreno al confine della nuova
strada -

Provincia di Mantova

8

Mantova

Palazzo Ducale, per la
parte attualmente agguata
agli usi della Corte -
Palchini Teatri -

62. bis

Progetto di legge presentato alla Camera
dal Ministro delle Finanze / Reame /

Tramite il 26. giugno 1867

Fotografia autografa della Camera



*Abbiamo ordinato ed ordiniamo che
il progetto di Legge presentato alla
Camera dei Deputati nella tornata del
26. giugno u.s. concernente la dotazione
immobiliare della Corona sia ritirato
dal Ministro delle Finanze per introdurre
alcune modificazioni.
Dato a Firenze addì 27. Gennaio 1868.*

Vittorio Emanuele

Signor Ministro